

## Graziano Delrio è il nuovo ministro delle Infrastrutture

Ieri primo bilancio di '1000 Cantieri per lo Sport': 123 milioni di euro per 729 nuove palestre scolastiche. Dal 13 aprile 2015 la seconda fase

di [Alessandra Marra](#)

**03/04/2015** - Graziano Delrio è stato nominato Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, subentrando al breve interim di Matteo Renzi dopo le dimissioni di Maurizio Lupi.



Delrio, nato a Reggio Emilia nel 1960, è medico endocrinologo. È stato consigliere della Regione Emilia Romagna, due volte sindaco di Reggio Emilia e presidente dell'Anci. Nel Governo Renzi è sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e segretario del Consiglio dei Ministri con delega alle Politiche di Coesione Territoriale e allo Sport.

"Ci sono **infrastrutture che sono necessarie alla vita delle comunità**, queste sportive lo sono, quelle delle scuole lo sono, ci sono infrastrutture che magari fanno piccoli collegamenti ma che hanno grande efficacia nella vita e nella mobilità delle persone, un tram è una piccola infrastruttura ma dentro una città è una grande opera, dipende dalla funzione e

dalla utilità che hanno per le persone".

Così si è espresso Delrio, già proiettato nel ruolo, nel corso della conferenza stampa organizzata a Roma dall'Istituto di Credito Sportivo in cui sono stati illustrati i risultati della prima fase del progetto **'1000 Cantieri per lo Sport'**, il piano nato dalla collaborazione tra la Presidenza del Consiglio e l'Istituto per il Credito Sportivo.

Ricordiamo che la prima parte del progetto, che si è conclusa 16 marzo 2015, aveva l'obiettivo di incentivare, attraverso mutui a tasso agevolato, la manutenzione, la ristrutturazione o la **costruzione ex-novo di impianti sportivi scolastici** su tutto il territorio nazionale.

Secondo i dati diffusi dall'Istituto per il Credito Sportivo, **18 Regioni su 20** hanno raggiunto e superato il plafond assegnato.

Grazie alla riduzione dei tassi intervenuta dalla fase di progettazione alla fase di realizzazione, sono state **accolte tutte le 729 richieste** pervenute anziché le 500 preventivate. In tal modo tutte le 729 scuole che hanno aderito al progetto potranno realizzare una nuova palestra.

I dati evidenziano come il maggior numero delle richieste è pervenuto dalle **regioni del sud e dalle isole**, zone che presentavano la maggior carenza di infrastrutture sportive scolastiche.

Il Credito Sportivo ha destinato per quest'obiettivo **123 milioni di euro** (circa 90 milioni a tasso zero e circa 32 allo 0,4%) agli enti locali, rispetto agli iniziali 75 milioni stanziati, intervenendo in modo capillare sul territorio nazionale.

La seconda parte dell'iniziativa, che partirà il **13 aprile 2015**, prevederà un ulteriore stanziamento di 75 milioni di euro di mutui a tasso zero da destinare, oltre agli enti locali, all'associazionismo sportivo per realizzare o ristrutturare i loro impianti.

Con questo progetto il Credito Sportivo si ripositiona come strumento indispensabile e necessario per lo sviluppo di quei luoghi che contribuiscono alla crescita e alla formazione dei giovani, andando incontro alle esigenze del mondo **dell'associazionismo e della scuola** che difficilmente ha accesso al credito, interpretando il ruolo di banca pubblica favorendo concretamente lo sport per tutti.

(riproduzione riservata)